

Milano, 14 Gennaio 2019

All'Assessore al Welfare  
**Avv. Giulio Gallera**  
REGIONE LOMBARDIA

Al Presidente della III Commissione  
Sanità e Politiche Sociali  
**Dott. Emanuele Monti**  
CONSIGLIO REGIONE LOMBARDIA

Egregio Assessore, Egregio Presidente

portiamo alla vostra attenzione la questione relativa alla presenza del termine "razza" tra i dati riportati nei referti medici di alcune Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Regione Lombardia.

Sul concetto di "razza", la comunità scientifica è ormai concorde nel ritenere come la nostra specie sia straordinariamente omogenea, inoltre, nei referti stessi, spesso alla dicitura "razza" non segue alcuna indicazione, il che farebbe propendere nel senso della inutilità ai fini medico-diagnostici della rilevazione del dato, prestandosi invece a indebite implicazioni culturali, sociali e politiche.

Tuttavia, per alcuni esami (ad esempio nei test sulla funzionalità respiratoria e nelle prove da sforzo), gli specialisti ritengono opportuno, ai fini della verifica della diagnosi clinica, rilevare e riportare fra i valori di riferimento anche la conformazione morfologica del paziente, poiché sembrerebbe determinare differenti capacità.

Alla luce di quanto premesso, chiediamo che nei referti delle Asst della nostra Regione si sostituisca la parola "razza" con il termine "etnia", in analogia alla linea intrapresa da altre regioni, come Veneto e Toscana.

Certi di una cortese risposta, nonché dell'accoglimento della nostra richiesta, inviamo i saluti più cordiali.

Gian Antonio Girelli

Antonella Forattini

Matteo Piloni

Samuele Astuti

Carlo Borghetti

Fabio Pizzul

Maria Rozza